

## COMUNICATO STAMPA

**Paolo Agnelli (Presidente Confimi Industria) sul rapporto 2017 della Corte dei Conti: *“Necessaria la riduzione della pressione fiscale? Noi lo denunciemo da anni, ora si passi a analizzare i costi dell'energia, Italia +87% su Ue”.***

**Roma, 6 aprile 2017 - *“La situazione portata alla luce dal Rapporto sulla finanza pubblica presentato ieri dalla Corte dei Conti è quella che noi denunciemo da 5 anni, insieme al costo dell'energia che le PMI devono sopportare in Italia e alla difficoltà di accesso al credito sulla base delle norme di Basilea 3”*** ha dichiarato con amara soddisfazione Paolo Agnelli Presidente di Confimi Industria - Confederazione dell'industria manifatturiera italiana e dell'impresa privata.

Dal rapporto emerge un quadro drammatico dove la pressione fiscale sulle medie imprese in Italia è al 68,4%, 25 punti oltre la media europea, mentre il cuneo fiscale - cioè la differenza tra il costo del lavoro a carico dell'impresa e il netto in busta paga dei lavoratori - è del 49% ed eccede di 10 punti la media Ue.

***“La domanda che ci poniamo, e che ora sembra essere vidimata anche dalla magistratura tributaria, è come pensiamo in questo contesto di poter essere competitivi?”*** prosegue Agnelli.

***“Ora, per il bene delle nostre PMI che, ricordiamolo, costituiscono oltre il 90% del tessuto produttivo ed economico del nostro paese, non possiamo che lanciare un nuovo invito alla Corte dei Conti”*** sottolinea Agnelli ***“che si avvii finalmente un rapporto anche sui costi dell'energia, che in Italia sono i più alti d'Europa”.***

In base ai dati Eurostat infatti nella fascia dei consumi delle PMI il differenziale Italia-EU27 è del +87%.

***“Non solo”*** ricorda il presidente di Confimi in chiusura ***“le PMI pagano anche il 61% in più delle grandi imprese di casa nostra e finanziano con il 25% dei loro consumi elettrici le nuove fonti rinnovabili”.***